

Il vuoto lasciato del Presepe.



Mi chiedo se dare spazio ai signori che hanno vandalizzato il presepe sia cosa giusta, senz'altro dietro questo becero atto c'è o ci sono persone ai margini di quella che normalmente è la società civile. Ma guardando con più attenzione, forse riesco a leggere quello che oggi è la società civile immersa nel consumismo più sfrenato, avvolta da nuvole di fumi ormai da coltivare sul balcone, come una volta si faceva col basilico, annebbiati da aperitivi: spritz, birre, alcolici sempre più colorati, corse sfrenate verso quelle scariche di adrenalina che la vita annebbiata non dà più.

Forse quei miseri derelitti che hanno sfasciato il presepe, volevano un attimo di gloria o meglio forse si sono arrabbiati moltissimo perché in quel presepe volevano essere i protagonisti, pensandoci bene, Gesù è nato proprio per te che avresti voluto essere vicino a lui come ultimo, come bullo, come fatto, come ladro, come assassino, come ubriacone, come povero di spirito, come uomo solo e nessuno ti ha messo al posto giusto.

Ci sei anche tu per questo Natale 2019, sei presente con quel vuoto rimasto al posto del presepe, ti vedo mentre passo e, vedo il vuoto che hai lasciato in quello spazio, quel vuoto che ti porti sempre dentro. Ti prometto che il prossimo anno ci sarai anche tu nel presepe, ma fatti piccolo piccolo come le statuine che hai colpito oggi sei troppo grande.

Cesare Natale Cesareo